



Bollettino di difesa e gestione agronomica del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia

N. 2 del 2 Marzo 2017

METEO

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

INDICAZIONI GENERALI

Il seguente comunicato, periodicamente predisposto dal Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia riporta i consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata della Regione Emilia Romagna.

In funzione di specifiche scelte relative ad aspetti tossicologici in merito alla coltura **Vite** si è provveduto all'esclusione di alcune sostanze attive che non vengono pertanto contemplate nel consiglio tecnico.

Relativamente alla difesa della Vite a breve verrà pubblicata una "banca dati formulati" dedicata.

In funzione dei numerosi dettagli, per la corretta applicazione dei regolamenti di produzione integrata si rimanda alla consultazione delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2017

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 2685/2017 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2017. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2016. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2017 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Occorre disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno al momento della redazione del piano di fertilizzazione. Tale data deve essere controllabile

A tal fine si potranno seguire due vie:

1. consultare il Catalogo dei suoli all'indirizzo <https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/> per i territori regionali per i quali è disponibile;
2. effettuare opportune analisi di laboratorio.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: gemma ferma – operazioni di potatura

Cocciniglie: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

Malattie del legno (Mal dell'esca): si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura, disinfettando frequentemente le attrezzature.

E' inoltre buona norma:

1) effettuare la potatura invernale su varietà sensibili a mal dell'esca (Lambrusco salamino) poco prima della ripresa vegetativa per favorire un più rapido processo di chiusura della ferita e preferibilmente non in prossimità di eventi piovosi.

2) al momento della potatura, bisogna evitare le ferite radenti. Per fare questo bisogna mantenere un moncone equivalente almeno al diametro della ferita da taglio al momento dell'eliminazione di legno di due o più anni. Quando si elimina legno di un anno (per esempio i polloni sul tronco), tagliando giusto a livello degli occhi della corona, mantenendo la base (zona leggermente rigonfia a livello del punto di attacco del pollone sul tronco).

Bostrico: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti. Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

Tignoletta:

Metodo della confusione sessuale: programmare l'acquisto degli erogatori

Prodotti per la confusione tignoletta

Modello	Azienda Produttrice	numero dispenser/ha
Rak 2 Max	<i>Basf</i>	500
Isonet LTT	<i>Shin - etsu</i>	200 - 300
Puffer	<i>Suterra</i>	2,5 – 4 unità, consultare il Distributore

DISERBO

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 litri sulla sola superficie da trattare)

Al GLIFOSATE è possibile miscelare FLAZASULFURON a dose ridotta (al 25% di s.a., annualmente ammessi 0,06 kg/ha, ovvero non più di 0,03 kg/ha sulla sola superficie da trattare).

Si ricorda che FLAZASULFURON può essere utilizzato solo ad anni alterni e **non può essere impiegato nei terreni sabbiosi.**

Negli impianti in allevamento:

- nei primi 3 anni è ammesso OXIFLUORFEN impiegato solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.

In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile l'impiego fino a 1 l/ha ovvero non più di 0,5 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare.

Con le suddette condizioni, solo nei primi due anni di impianto, è ammesso anche l'impiego di PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a. massimo 2 kg/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

In alternativa è possibile impiegare la miscela DIFLUFENICAN + GLIFOSATE (al 3,48 + 21,76%) ammesso 6 l/ha di f.c., ovvero non più di 3 l/ha sulla sola superficie da trattare).

Pero

Fase fenologica: ingrossamento gemma

Difesa

Colpo di Fuoco Batterico: durante le operazioni di potatura è necessaria un'attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Valsa e Nectria: al fine di un'adeguata prevenzione e controllo della malattia si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali).

Melo

Fase fenologica: ingrossamento gemma – punte verdi cv. precoci

Ticchiolarura: porre attenzione alle varietà in stadio fenologico più avanzato (Pink lady, Granny smith, Gala).

In previsione di precipitazioni eseguire un intervento cautelativo con Prodotti rameici (max 6 kg/ha di ione rame) attivi anche per COLPO DI FUOCO e CANCRI RAMEALI .

Valsa, Nectria, Colpo di fuoco: vedi pero

DISERBO POMACEE

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 l/ha per superficie trattata).

Solamente nei primi tre anni di allevamento:

nei primi tre anni è impiegabile OXIFLUORFEN (al 48,00% di s.a., annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare) da utilizzarsi in miscela con prodotti sistemici tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio. Il prodotto può essere impiegato solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.

In alternativa è possibile impiegare la miscela DIFLUFENICAN + GLIFOSATE (al 3,48 + 21,76%) ammesso 6 l/ha di f.c., ovvero non più di 3 l/ha per superficie trattata); PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a. massimo 2 l/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare;

OXADIAZON (al 34,76% di s.a. massimo 4 l/ha di f.c., ovvero non più di 2 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare.

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: accestimento

DISERBO:

Si rileva una la nascita e sviluppo di flora infestante

Indicazioni dettagliate verranno fornite nei prossimi bollettini

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il **28 febbraio**.

L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

Azoto: A partire dal mese di febbraio é possibile la distribuzione in copertura.

Stimato il bisogno di azoto, per ridurre al minimo le perdite e rendere disponibile il concime in funzione del ritmo di assorbimento della coltura, frazionarlo in più distribuzioni in copertura.

Per apporti inferiori a 100 kg/ha é ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm. Per apporti superiori a 100 Kg/ha occorre frazionare in più somministrazioni, non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. L'ultimo apporto deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella. Se la coltura succede altri cereali i cui residui (paglie e stocchi) sono stati lasciati in campo é possibile anticipare una prima quota, pari al 30% del fabbisogno di N, dall'inizio di gennaio.

Per il frumento tenero l'apporto standard per una produzione di 5-7 t/ha è di:

- Varietà biscottiere: 140 kg/ha
- Varietà FP/FPS 155 Kg/ha
- Varietà FF 160 Kg/ha

Per il frumento duro l'apporto standard per una produzione di 5-7 t/ha è di 160 kg/ha

Fosforo e Potassio

In copertura non sono ammessi apporti

DISERBO:

Post-emergenza: le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti. Si segnala un abbondante sviluppo della flora infestate

I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

Post Emergenza con DICOTILEDONI (in particolare Gallium)

FLUROXIPYR

CLOPIRALID + MCPA + FLUROXIPIR

Con infestazioni di DICOTILEDONI - Categoria ALS

TRIBENURON-METHYLE

METSULFURON-METILE

TRIASULFURON

TIFENSULFURON METHYLE

FLORASULAM
TRIBENURON-METILE + MCP-P
TRITOSULFURON
PROSULFOCARB
FLORASULAM + BIFENOX

In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE - Categoria ALS + ACCasi

IODOSULFURON + FENOXAPROP-P-ETILE + ANTIDOTO
CLODINAFOP + PINOXADEN + FLORASULAM + ANTIDOTO
CLODINAFOP + PYROXULAM + ANTIDOTO

Sono escluse le miscele (estemporanee o formulate) di ACCasi e ALS con attività graminicida

In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE - Categoria ALS

Nei diversi anni si raccomanda alternarne l'impiego dei prodotti ACCasi

PROPOXYCARBAZONE-SODIUM + IODOSULFURON-METHYL-SODIUM + AMYDOSULFURON +
MEFENPYR DIETHYL + ANTIDOTO
PROPOXYCARBAZONE-SODIUM + IODOSULFURON- METHYL-SODIUM + ANTIDOTO
IODOSULFURON-METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE + ANTIDOTO (non ammesso
su orzo)
IODOSULFURON-METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE + ANTIDOTO (non ammesso
su orzo)
PYROXULAM + FLORASULAM + ANTIDOTO (non ammesso su orzo)

Con infestazioni di GRAMINACEE - Categoria ACCasi

Nei diversi anni si raccomanda alternarne l'impiego dei prodotti ALS

CLODINAFOP + ANTIDOTO (non ammesso su orzo)
FENOXAPROP-P-ETILE + ANTIDOTO
DICLOFOP-METILE
PINOXADEN + ANTIDOTO
TRALCOXYDIM

Con infestazioni di GRAMINACEE (pre o post precoce)

CHLOROTOLURON- sullo stesso appezzamento impiegabile al massimo 1 volta ogni 5 anni

Post Emergenza con DICOTILEDONI

BROMOXYNIL

**Questi prodotti in alternativa fra loro sono impiegabili al massimo una volta ogni 5 anni
sullo stesso appezzamento.**

Erba medica

Fase: ripresa vegetativa; semina - emergenza

DISERBO

Pre-semine: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità (verificare l'etichetta dei singoli formulati).

CONCIMAZIONE

Azoto: Non sono ammessi apporti; solo dal 3° anno e in presenza di elevate quantità di graminacee si possono distribuire al massimo 100 kg/ha.

Non sono ammessi ammendanti in copertura.

Fosforo:

Dotazione scarsa: massimo 100 kg/ha

Dotazione normale: massimo 60 kg/ha
Dotazione elevata: nessun apporto
Potassio:
Dotazione scarsa: massimo 200 kg/ha
Dotazione normale: massimo 150 kg/ha
Dotazione elevata: nessun apporto

Barbabietola da zucchero

Fase: semina – emergenza

Scelta varietale: impiegare varietà inserite nella lista riportata nelle norme tecniche di coltura dei disciplinari di produzione integrata.

Elateridi: con presenza accertata con i metodi di monitoraggio (vasetti 1 larva per trappola; carotaggi di 15 larve/m²) intervenire alla semina con: TEFLUTRIN o ZETACIPERMETRINA localizzati alla semina o in alternativa usare sementi conciate con insetticidi.

Diserbo pre-semina

Con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE

Si ricorda che:

Glifosate, massimo 3l/ha (formulati al 30,4% = 360gr/lt).

Diserbo pre-emergenza con infestanti emerse (Graminacee e Dicotiledoni) interventi a pieno campo con GLIFOSATE fare attenzione ad impiegare i formulati registrati seguendo le indicazioni di etichetta.

Per Dicotiledoni si consigliano interventi localizzati con CLORIDAZON (Crucifere e Fallopie) e/o METAMITRON (con prevalenza di *Poligonum aviculare*) e/o ETOFUMESATE.

Si ricorda che:

Cloridazon, massimo 2,6 sostanza attiva ogni 3 anni

Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo per ha utilizzabile in pre-emergenza (localizzato o a pieno campo).

PIANTE ORNAMENTALI

Generi *Pinus* e *Cedrus*

Processionaria: si segnala una diffusa presenza in tutta la provincia prevalentemente su piante del genere *Pinus*. Sono attualmente chiaramente visibili i caratteristici nidi sericei invernali, tipicamente individuabili nelle porzioni di chioma esposte a sud.

Si consiglia di monitorare le piante potenzialmente ospiti ed eventualmente procedere alla rimozione meccanica e successiva distruzione prestando la massima attenzione ad evitare il contatto diretto con i peli urticanti delle larve.

L'innalzamento delle temperature degli ultimi giorni potrebbe aver indotto le larve ad uscire dai nidi invernali, prestare particolare attenzione e valutare l'effettiva necessità di rimozione dei nidi stessi. Si consiglia di procedere nelle prime ore del mattino.

AGRICOLTURA BILOGICA

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: gemma ferma – operazioni di potatura

Cocciniglie: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

Malattie del legno (Mal dell'esca): si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura, disinfettando frequentemente le attrezzature.

E' inoltre buona norma:

1) effettuare la potatura invernale su varietà sensibili a mal dell'esca (Lambrusco salamino) poco prima della ripresa vegetativa per favorire un più rapido processo di chiusura della ferita e preferibilmente non in prossimità di eventi piovosi.

2) al momento della potatura, bisogna evitare le ferite radenti. Per fare questo bisogna mantenere un moncone equivalente almeno al diametro della ferita da taglio al momento dell'eliminazione di legno di due o più anni. Quando si elimina legno di un anno (per esempio i polloni sul tronco), tagliando giusto a livello degli occhi della corona, mantenendo la base (zona leggermente rigonfia a livello del punto di attacco del pollone sul tronco).

Bostrico: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti. Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

Pero

Fase fenologica: gemma ferma

Difesa

Colpo di Fuoco Batterico: durante le operazioni di potatura è necessaria un'attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Valsa e Nectria: al fine di un'adeguata prevenzione e controllo della malattia si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali).

Melo

Fase fenologica: gemma ferma – punte verdi cv. precoci

Ticchiolarura: porre attenzione alle varietà in stadio fenologico più avanzato (Pink lady, Granny smith, Gala).

In previsione di precipitazioni eseguire un intervento cautelativo con Prodotti rameici (max 6 kg/ha di ione rame) attivi anche per COLPO DI FUOCO e CANCRI RAMEALI .

Valsa, Nectria, Colpo di fuoco: vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: accestimento

Concimazione: per gli apporti di ammendanti verranno fornite indicazioni nei prossimi bollettini

Diserbo: Alla comparsa di infestanti si consiglia di effettuare una lavorazione con strigianti con denti rigidi da 5-7 mm passando in andata e ritorno. Si può eseguire tale lavorazione fino alla fase di primo nodo.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- **16 Marzo 2017 ore 11:** riunione tecnica; a seguire, incontro di aggiornamento tecnico a cura della società *Gowan*

Redazione a cura di **Casoli Luca**

Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia

Via Gualerzi 32 – Reggio Emilia

Tel 0522-332170

www.fitosanitario.re.it



- In collaborazione con i Tecnici delle seguenti strutture:

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
- Consorzio Agrario dell'Emilia
- Fruit Modena Group
- Agri Uno - gruppo Progeo
- AINPO
- Al Molejn – gruppo Progeo
- Liberi professionisti